

Resoconto intermedio di gestione consolidato
al 31 marzo 2013

Gruppo  Banco Desio

Sommario

Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)	3
Il Gruppo Banco Desio	4
Premessa	5
Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e di struttura rilevanti	6
Note illustrative	8
Lo scenario macroeconomico	8
La rete distributiva del Gruppo	10
Eventi societari di rilievo	10
Le risorse umane	11
L'andamento della gestione	12
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del trimestre	23
Altre informazioni	24
Evoluzione prevedibile della gestione	25
Schemi del bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2013	26
Stato patrimoniale consolidato	26
Conto economico consolidato	27
Prospetto della redditività complessiva consolidata	28
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2013	29
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012	29
Rendiconto finanziario consolidato	30
Patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali consolidati	31
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	32

Cariche sociali al 31 marzo 2013 (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)

Consiglio di Amministrazione

<u>Presidente</u>	Agostino Gavazzi*
<u>Vice Presidente</u>	Stefano Lado*
<u>Amministratore Delegato</u>	Tommaso Cartone*
<u>Consiglieri</u>	Egidio Gavazzi* Luigi Gavazzi Paolo Gavazzi Guido Pozzoli* Marina Brogi Gerolamo Pellicanò Pier Antonio Cutellé Lorenzo Rigodanza

* Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

<u>Presidente</u>	Eugenio Mascheroni
<u>Sindaci Effettivi</u>	Rodolfo Anghileri Marco Piazza
<u>Sindaci Supplenti</u>	Giovanni Cucchiani Clemente Domenici Carlo Mascheroni

Direzione Generale

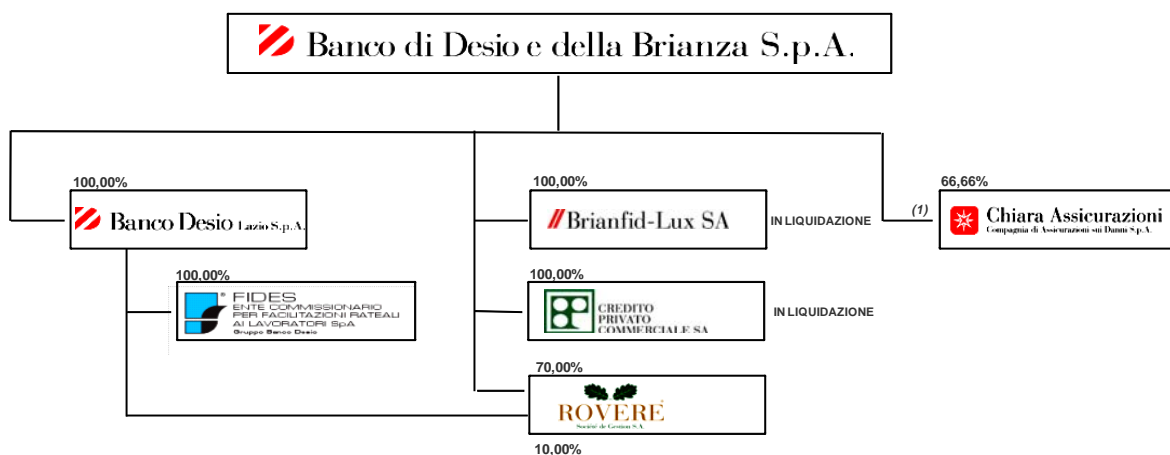
<u>Direttore Generale</u>	Claudio Broggi
<u>Vice Direttore Generale</u>	Marco Sala

Dirigente Preposto ex art. 154-bis TUF

<u>Dirigente Preposto</u>	Piercamillo Secchi
---------------------------	--------------------

Il Gruppo Banco Desio

La struttura societaria del Gruppo Banco Desio al 31 marzo 2013, alla quale il presente *Resoconto intermedio di gestione consolidato* fa riferimento, è la seguente:



(1) Società esclusa dal perimetro del Gruppo bancario; a seguito del perfezionamento del closing per la cessione della quota di maggioranza avvenuto in data 24 aprile 2013, con efficacia dal 1 maggio 2013 la società non è più controllata dalla Capogruppo che ne detiene una partecipazione pari al 32,7% del capitale sociale

Premessa

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2013 del Gruppo Banco Desio è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza"), attuativo del D.Lgs. n.195 del 6 novembre 2007 (c.d. "Direttiva Transparency") e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 - Bilanci intermedi.

In virtù della possibilità concessa dal principio citato, il Resoconto intermedio di gestione viene presentato in forma sintetica e pertanto non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale. La redazione del documento richiede anche il ricorso a procedure di stima, che peraltro non ne inficiano l'attendibilità.

Il Resoconto intermedio di gestione è composto dalle *Note illustrative* sull'andamento della gestione consolidata nonché dagli *Schemi del bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2013* che includono Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali consolidati.

I dati e gli indici inseriti nel presente Resoconto intermedio di gestione, laddove riconducibili, fanno riferimento allo Stato Patrimoniale degli *Schemi del bilancio consolidato intermedio* nonché al Conto economico riclassificato, come da apposito paragrafo, a sua volta predisposto a partire dallo Schema del bilancio.

A seguito del perfezionamento del closing avvenuto in data 24 aprile 2013 per la cessione da parte della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. della quota di controllo di Chiara Assicurazioni S.p.A., con efficacia a partire dal 1° maggio 2013 la società non è più dunque controllata dalla Capogruppo che ne detiene una partecipazione pari al 32,7% del capitale sociale (come indicato al paragrafo "Eventi societari di rilievo dell'esercizio"); conseguentemente, i valori contabili riferiti alla Compagnia al 31.03.2013 sono stati classificati nelle voci di Stato patrimoniale "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione" nonché nella voce di Conto economico "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione", mentre, al fine di rendere omogenea la comparazione delle singole voci, si è provveduto a riclassificarne i relativi valori di Conto economico nella voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione" anche con riferimento al periodo di confronto al 31.03.2012.

Si segnala inoltre che, poiché all'epoca di redazione del Resoconto intermedio di gestione al 31.03.2012 con riferimento alla controllata Credito Privato Commerciale S.A. (ormai Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione) veniva a presupporre un'operazione di cessione della stessa non più verificatasi, i valori che erano stati raggruppati nella voce 310 "Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte" del Conto Economico degli *Schemi del bilancio* sono stati riallocati nel presente Resoconto intermedio di gestione nelle singole voci come a suo tempo di competenza per il periodo di confronto al 31.03.2012.

Infine, poiché a seguito della lettera di Banca d'Italia del 16.01.2013 - protocollo n. 0051159/13, le "commissioni di istruttoria veloce" sono classificate alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" e non più alla voce "Commissioni attive", si è provveduto, per la medesima finalità di omogenea comparazione, ad effettuarne la riclassifica con riferimento al 31.03.2012.

Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e di struttura rilevanti

Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	9.188.885	8.862.993	325.892	3,7%
Attività finanziarie	1.359.052	1.165.593	193.459	16,6%
Crediti verso banche	358.289	250.480	107.809	43,0%
Crediti verso clientela	6.960.017	6.949.145	10.872	0,2%
Attività materiali	147.471	150.890	-3.419	-2,3%
Attività immateriali	25.789	25.903	-114	-0,4%
Debiti verso banche	439.012	441.677	-2.665	-0,6%
Debiti verso clientela	5.266.216	5.041.168	225.048	4,5%
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.301.681	2.255.413	46.268	2,1%
Patrimonio (incluso l'Utile d'esercizio) ⁽¹⁾	814.001	821.177	-7.176	-0,9%
Patrimonio di vigilanza	823.434	827.661	-4.227	-0,5%
Raccolta indiretta	10.601.016	10.777.507	-176.491	-1,6%

Valori economici ⁽²⁾

Importi in migliaia di euro	31.03.2013	31.03.2012	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	86.223	91.239	-5.016	-5,5%
di cui Margine d'interesse	45.221	51.970	-6.749	-13,0%
Oneri operativi	53.748	55.236	-1.488	-2,7%
Risultato della gestione operativa	32.475	36.003	-3.528	-9,8%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	1.816	11.008	-9.192	-83,5%
Utile non ricorrente al netto delle imposte	0	5.654	-5.654	-100,0%
Utile d'esercizio ⁽¹⁾	3.009	17.787	-14.778	-83,1%

⁽¹⁾ di pertinenza della Capogruppo;

⁽²⁾ da Conto economico riclassificato

Indici patrimoniali ed economici

	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	8,9%	9,3%	-0,4%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	11,7%	11,8%	-0,1%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	15,5%	16,3%	-0,8%	
Patrimonio / Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value	35,4%	36,4%	-1,0%	
Patrimonio di base / Attivo ponderato (<i>Tier1</i>)	11,9%	12,1%	-0,2%	
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato (<i>Total capital ratio</i>)	13,2%	13,4%	-0,2%	
Attività finanziarie / Totale attivo	14,8%	13,2%	1,6%	
Crediti verso banche / Totale attivo	3,9%	2,8%	1,1%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	75,7%	78,4%	-2,7%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	92,0%	95,2%	-3,2%	
Debiti verso banche / Totale attivo	4,8%	5,0%	-0,2%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	57,3%	56,9%	0,4%	
Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value / Totale attivo	25,0%	25,4%	-0,4%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	82,4%	82,3%	0,1%	

	31.03.2013	31.03.2012	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Costi/Income ratio)	62,3%	60,5%	1,8%	
Margine di interesse / Proventi operativi	52,4%	57,0%	-4,6%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	37,7%	39,5%	-1,8%	
Utile della gest. oper. al netto delle imposte / Patrimonio ⁽³⁾ - <i>annualizzato</i> ⁽⁴⁾	0,9%	1,9%	-1,0%	
Utile d'esercizio / Patrimonio ⁽³⁾ (R.O.E.) - <i>annualizzato</i> ⁽⁴⁾	1,5%	2,5%	-1,0%	

Dati di struttura e produttività

	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti	1.827	1.838	-11		-0,6%
Numero filiali	185	185	-		-
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente ⁽⁵⁾	3.798	3.743	55		1,5%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽⁵⁾	4.130	3.930	200		5,1%

	31.03.2013	31.03.2012	Variazioni ass.		
Proventi operativi per dipendente ⁽⁵⁾ - <i>annualizzato</i> ⁽⁴⁾	188	189	-1		-0,5%

⁽³⁾ al netto del risultato di periodo;

⁽⁴⁾ per il dato al 31.03.2012 annualizzato si considera quello consuntivo al 31.12.2012;

⁽⁵⁾ in base al numero dipendenti determinato come media aritmetica semplice tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente

Note illustrative

Lo scenario macroeconomico

L'economia mondiale sembra procedere lungo il sentiero di una moderata espansione, senza che emergano pressioni inflazionistiche. Il rafforzamento dell'attività economica è stato favorito dall'orientamento positivo espresso dai mercati finanziari nella seconda metà del 2012, dall'evoluzione benigna delle politiche economiche e dagli sviluppi sui principali fronti di crisi, oltre che da un'evoluzione ordinata dei prezzi sulle materie energetiche. L'idea che l'economia globale abbia comunque toccato un punto di minimo a fine 2012 trova conferma in due indicatori: l'indice di fiducia e il *Purchasing Managers Index* (PMI)¹. Tali indicatori hanno fornito segnali di un diffuso miglioramento dell'attività economica, sebbene con gradazioni differenziate per area. Le politiche monetarie sono rimaste accomodanti e il rischio di eccessiva restrizione della politica fiscale americana non si è materializzato. La produzione industriale mondiale ha continuato a recuperare; a dicembre 2012 ha chiuso l'ultimo trimestre dell'anno con un incremento pari all'1,6% rispetto a fine settembre. L'inflazione mondiale a dicembre è cresciuta del 3,4% a testimonianza di una domanda leggermente più vivace. L'indice azionario mondiale ha continuato a crescere, anche se a tassi decrescenti. Le previsioni sulle variazioni del Pil sono state oggetto di revisioni molto modeste rispetto a tre mesi fa.

Negli Stati Uniti la crescita è in accelerazione dopo lo stallo del 4° trimestre 2012. La previsione di crescita del Pil è al +1,8% nel 2013 e +3,1% nel 2014. La domanda privata continua ad essere positiva e dovrebbe continuare a vedere una dinamica positiva per tutte le sue componenti: consumi, investimenti fissi delle imprese e investimenti residenziali. A febbraio il tasso di disoccupazione ha registrato una lieve riduzione ed anche i prezzi al consumo sono cresciuti dell'1,6% a gennaio. La componente *core* è invece rimasta sostanzialmente stabile all'1,9%.

In Giappone il cambiamento governativo dello scorso autunno ha avuto effetti immediati sulle variabili finanziarie, con indebolimento del cambio e rialzo delle aspettative di inflazione. La crescita del Pil nel 2012 dovrebbe essere dello 0,8% per poi trovare una maggior vivacità nel 2014.

La crescita del Pil cinese nel 2012 è stata pari al 7,7%, in netto calo rispetto al 9,3% del 2011 ed al 10,4% del 2010. Il rallentamento dell'economia cinese riflette la debolezza della domanda estera, appesantita dalla crisi europea; le prospettive future rimangono però incerte. La crescita dell'economia indiana è risultata pari al +4,1%, in netto calo rispetto al 7,5% del 2011. Prospettive incerte caratterizzano anche le crescite del Pil Brasiliano e di quello russo.

Per l'Area Euro il 2013 sarà un altro anno di recessione per quanto riguarda la flessione del Pil. Il punto di minimo del ciclo potrebbe collocarsi proprio nel 1° trimestre del 2013; in ogni caso solo nella seconda metà dell'anno si potrà assistere ad una graduale e modesta ripresa dell'attività produttiva. Il 2013 si prefigura quindi come un altro anno di recessione, soprattutto per i paesi periferici. Nel quarto trimestre del 2012 il Pil dell'Area Euro è infatti sceso di 2,4% in termini trimestrali annualizzati e nella media del 2012 si è contratto dello 0,5%. All'interno dell'Area Euro anche Francia e Germania hanno registrato un calo del Pil rispettivamente dell'1,1% e del 2,4%. La produzione industriale dell'Area Euro ha evidenziato a gennaio una diminuzione pari a -2,1% su base tendenziale. Le vendite al dettaglio sono diminuite dell'1,6%. Gli indicatori di fiducia delle imprese, seppure in miglioramento, continuano a rimanere negativi. Il tasso di disoccupazione è risultato in aumento e pari all'11,9%. L'inflazione permane stabile.

Per l'Italia, il 2012 si è chiuso con il sesto calo consecutivo del Pil; in termini trimestrali annualizzati, la diminuzione pari a -3,8% è stata più forte di quanto si attendessero gli economisti. I principali aggregati della domanda interna hanno registrato diminuzioni significative, con cali dello 0,5% per i consumi nazionali e dell'1,2%

¹ Purchasing Managers Index: indici basati su sondaggi presso i direttori degli acquisti che si sono rilevati affidabili nel tracciare e nell'anticipare la congiuntura.

per gli investimenti fissi lordi. Le importazioni sono diminuite dello 0,9%, mentre le esportazioni sono aumentate dell'1,2%. La produzione ha invece registrato a gennaio un rimbalzo facendo così aprire il 2013 con una nota meno negativa rispetto al 2012. L'indice di fiducia delle imprese a febbraio è rimasto in territorio negativo, mentre il mood dei consumatori è invece risultato in lieve miglioramento. Il mercato del lavoro resta invece uno dei principali fattori di debolezza del Paese: a gennaio 2013 il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'11,7%. Nella media 2012 il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 10,7% in confronto con l'8,4% del 2011. Il 2013 per l'economia italiana sarà ancora un altro anno di recessione, la più lunga da più di trent'anni. I fattori recessivi del 2012 rimarranno attivi per buona parte dell'anno e la ripresa potrà arrivare solo alla fine del 2013. I rischi sullo scenario restano elevati e tra questi il più importante è senza dubbio rappresentato dall'incerto quadro politico.

Con riferimento alle politiche monetarie la BCE nella riunione del 7 marzo ha lasciato invariato il tasso di policy allo 0,75% (successivamente ridotto nella riunione del 2 maggio allo 0,50%), il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale all'1,50% ed il tasso sui depositi overnight. Anche il tasso di policy della Federal Reserve è rimasto invariato in un range compreso tra lo 0% e lo 0,25%. In marginale flessione l'Euribor a tre mesi che rimane sui valori prossimi al minimo storico; in lieve flessione anche i tassi sui contratti di Interest Rate Swap.

Nel settore del credito, a febbraio 2013, la dinamica dei prestiti bancari ha registrato un lieve recupero, ancorché permanga su valori negativi. Il totale dei prestiti a residenti Italia ha segnato una variazione annua dell'1,2%. Lievemente negativa è risultata anche la variazione annua dei prestiti al settore privato al cui interno i prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie hanno registrato una variazione annua del -2,8%. La pesante situazione recessiva si è ancora una volta riflessa nella dinamica dei finanziamenti che sono stati influenzati dalla forte contrazione degli investimenti. Distinguendo i finanziamenti per durata, il segmento a breve ha segnato una flessione del -4,6%, mentre il segmento a medio lungo ha registrato un calo più contenuto e pari a -2,2%.

A febbraio permane positiva la variazione annua della raccolta sull'interno da clientela delle banche italiane, sostenuta in particolare dai depositi da clientela che hanno registrato una variazione tendenziale del +7,3%. Le obbligazioni hanno invece registrato una variazione negativa pari al -6%.

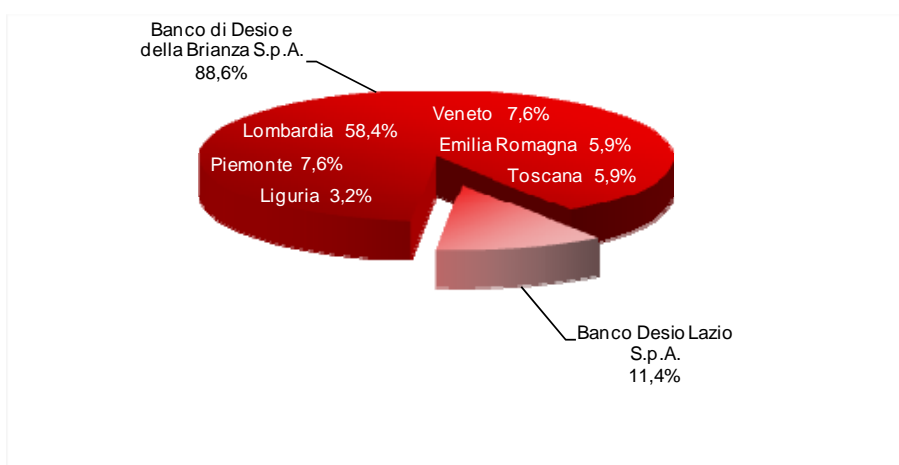
Coerentemente con l'andamento dei tassi sui mercati, la remunerazione media della raccolta è risultata in tendenziale assestamento. Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il costo dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine) si è collocato a febbraio 2013 al 2,04%. Anche i tassi sui prestiti sono risultati in assestamento e su valori contenuti sia con riferimento al totale prestiti che alle nuove erogazioni: a febbraio 2013 il tasso sui prestiti in euro a famiglie e a società non finanziarie si è posizionato al 3,76% (42 punti base in meno di febbraio 2012), mentre il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è risultato pari al 3,73% (60 punti base in meno di febbraio 2012). Nell'ultimo mese la quota del flusso di finanziamenti a tasso fisso è risultata in crescita e pari al 24,1% (22,8% a dicembre 2012).

La rete distributiva del Gruppo

La rete distributiva del Gruppo, articolata in Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Toscana, Veneto e Lazio, conta complessivamente alla fine del primo trimestre dell'anno 185 filiali, di cui 164 di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e 21 della controllata Banco Desio Lazio S.p.A., mantenendo la medesima struttura dimensionale ed articolazione territoriale raggiunta alla fine del 2012 nell'ambito del difficile scenario macroeconomico.

Il grafico che segue rappresenta la ripartizione percentuale della rete distributiva per banca e per regione di riferimento.

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO PER BANCHE E REGIONI DI RIFERIMENTO



Eventi societari di rilievo

Si riportano di seguito i principali eventi di rilievo societari verificatisi nel corso del primo trimestre dell'anno.

Approvazione Piano industriale triennale del gruppo 2013-2015

In data 20 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano industriale triennale del Gruppo 2013 - 2015 le cui principali linee guida sono:

- ✓ ulteriore focalizzazione sull'attività retail;
- ✓ rilancio della base commerciale;
- ✓ riassetto territoriale;
- ✓ attenta gestione del rischio di credito;
- ✓ forte attenzione ai costi.

e che prevede per il 2015 i seguenti target:

- ✓ crediti verso la clientela e raccolta diretta oltre il 5% (Cagr 2013-2015);
- ✓ raccolta indiretta oltre il 3% (Cagr 2013-2015);

Tali crescite si prevede porteranno a fine 2015:

- ✓ margine di intermediazione +5% (Cagr 2013-2015);
- ✓ utile netto previsto intorno ai 40 milioni nel 2015;
- ✓ cost/income atteso al 58% a fine 2015;
- ✓ core tier 1 oltre l'11% e total capital ratio oltre il 12,5% per tutti gli anni del piano.

In un contesto economico-finanziario estremamente complesso il Banco ha deciso di intraprendere un iter commerciale, organizzativo e strutturale volto a far convergere tutte le attività al servizio del core business (sostegno dell'economia delle famiglie, dei privati e delle piccole imprese nei territori in cui il Gruppo è presente) in modo competitivo (ovvero privilegiando la compressione di tutti i costi strutturali).

Per questo motivo sono stati individuati 4 obiettivi strategici del triennio:

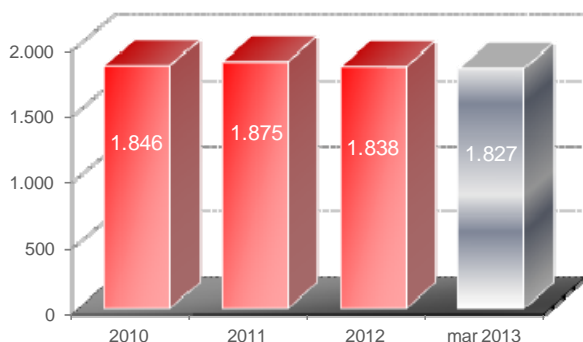
- *Rilancio commerciale* con un importante investimento in termini di rinnovamento/adeguamento dei prodotti e servizi, forte sviluppo dei servizi telematici ai quali accompagnare un aggiornamento della presenza territoriale in termini di efficienza ed efficacia dei rapporti con la clientela; da tale obiettivo è atteso un innalzamento importante della base clienti, dei volumi e delle transazioni con un altrettanto importante incremento dei ricavi soprattutto dal 2014;
- *Revisione della gestione* del rischio di credito che consenta, da un lato, di proseguire ed aumentare l'erogazione nei confronti del tessuto economico che sta reagendo alla crisi, dall'altro, di anticipare e prevenire i fenomeni di deterioramento, con un importante obiettivo di contenimento del costo del credito e, pertanto, di riduzione delle rettifiche su crediti;
- *Spending review* per tutte le voci delle spese amministrative, prevedendo la sistematica rinegoziazione dei contratti di fornitura e l'implementazione di un centro di cost excellence a presidio e revisione di tutta la filiera di costing;
- *Programma Risorse* volto a perseguire, da un lato, una decisa compressione del costo del lavoro sulla base di un progetto che sia il più possibile condiviso con le OO. SS. (con le quali è in corso la trattativa) sulla base dell'istituzione di un Fondo di Solidarietà, che nel triennio possa assorbire l'esubero di circa 100 unità fra Sede e Rete, e di altre specifiche operazioni di contenimento dei costi, dall'altro, intraprendere un iter di rinnovamento generazionale che punti nel lungo termine ad un riallineamento della composizione dell'organico alla media del sistema.

Le risorse umane

Al 31 marzo 2013 il personale dipendente del Gruppo si è attestato a 1.827 dipendenti, con un decremento di 11 risorse, pari allo 0,6%, rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente.

L'andamento dell'organico negli ultimi anni è rappresentato dal grafico sottostante.

Grafico n. 2 - ANDAMENTO PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



La tabella che segue offre il dettaglio del personale dipendente in base al livello di qualifica alla fine del primo trimestre dell'anno, in comparazione con il consuntivo 2012.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA

N. Dipendenti	31.03.2013		31.12.2012		Variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	Valore	%
Dirigenti	33	1,8%	34	1,8%	-1	-2,9%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	428	23,4%	430	23,4%	-2	-0,5%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	490	26,8%	493	26,8%	-3	-0,6%
Restante Personale	876	48,0%	881	48,0%	-5	-0,6%
Personale dipendente di Gruppo	1.827	100,0%	1.838	100,0%	-11	-0,6%

L'andamento della gestione

La raccolta del risparmio: le masse amministrate della clientela

Il totale delle masse amministrate della clientela si è incrementato alla fine del primo trimestre a circa 18,2 miliardi di euro, con una variazione positiva complessiva di circa 0,1 miliardi di euro rispetto a fine esercizio 2012.

Le variazioni dei saldi delle voci nel periodo analizzato sono riportate con l'ausilio della tabella che segue.

Tabella n. 2 - RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA

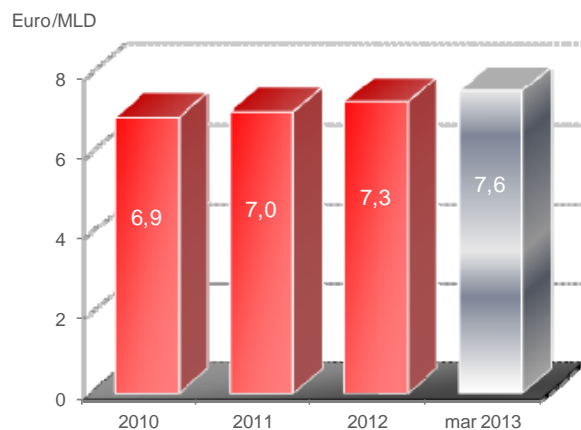
Importi in migliaia di euro	31.03.2013	Incidenza %	31.12.2012	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	5.266.216	29,0%	5.041.168	27,9%	225.048	4,5%
Titoli in circolaz. e Passività finanz. val. al f.v.	2.301.681	12,7%	2.255.413	12,5%	46.268	2,1%
Raccolta diretta	7.567.897	41,7%	7.296.581	40,4%	271.316	3,7%
Raccolta da clientela ordinaria	7.243.585	39,9%	7.424.007	41,1%	-180.422	-2,4%
Raccolta da clientela istituzionale	3.357.431	18,5%	3.353.500	18,5%	3.931	0,1%
Raccolta indiretta	10.601.016	58,3%	10.777.507	59,6%	-176.491	-1,6%
Totale Raccolta da clientela	18.168.913	100,0%	18.074.088	100,0%	94.825	0,5%

La raccolta diretta

La raccolta diretta al 31 marzo 2013 si è elevata a 7,6 miliardi di euro, con un incremento di circa 0,3 miliardi di euro rispetto al dato di fine 2012, per effetto sia dell'impulso dei debiti verso la clientela sia della crescita dei titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value.

L'andamento della raccolta diretta registrato nel corso degli ultimi anni viene visualizzato dal grafico sottostante.

Grafico n. 3 - ANDAMENTO RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI



La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ha complessivamente registrato nel periodo un decremento di circa 0,2 miliardi di euro, pari all'1,6% del saldo di fine esercizio precedente, attestandosi a 10,6 miliardi di euro di masse complessive. Tale andamento si colloca peraltro nell'ambito del difficile scenario macroeconomico nonché di instabilità dei mercati finanziari.

La tabella che segue offre il dettaglio delle voci in esame, evidenziando le variazioni effettuate nell'arco temporale dei nove mesi considerati.

Tabella n. 3 - RACCOLTA INDIRETTA

Importi in migliaia di euro	31.03.2013	Incidenza %	31.12.2012	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	3.889.290	36,7%	4.082.638	37,9%	-193.348	-4,7%
Risparmio gestito	3.354.295	31,6%	3.341.369	31,0%	12.926	0,4%
<i>di cui: Fondi comuni e Sicav</i>	835.143	7,9%	772.911	7,2%	62.232	8,1%
<i>Gestioni patrimoniali</i>	285.585	2,7%	272.126	2,5%	13.459	4,9%
<i>Bancassicurazione</i>	2.233.567	21,0%	2.296.332	21,3%	-62.765	-2,7%
Raccolta da clientela ordinaria	7.243.585	68,3%	7.424.007	68,9%	-180.422	-2,4%
Raccolta da clientela istituzionale	3.357.431	31,7%	3.353.500	31,1%	3.931	0,1%
Raccolta indiretta	10.601.016	100,0%	10.777.507	100,0%	-176.491	-1,6%

Il grafico sottostante rappresenta la suddivisione per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 marzo 2013, mentre quello successivo si focalizza sulle componenti del risparmio gestito al medesimo periodo, evidenziando come la componente della bancassicurazione ramo "vita" ne costituisca la quota più rilevante, pari ai due terzi.

Grafico n. 4 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.03.2013

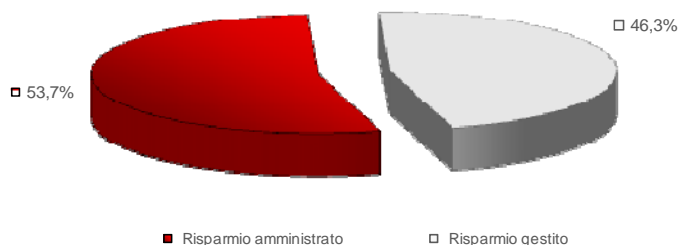
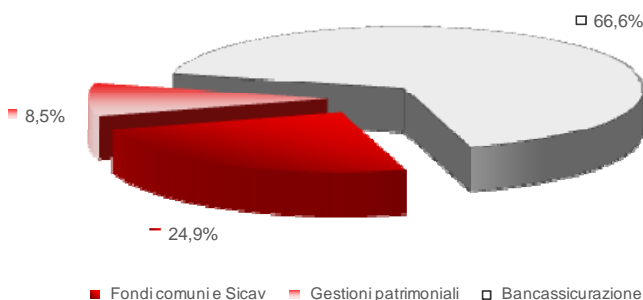


Grafico n. 5 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.03.2013

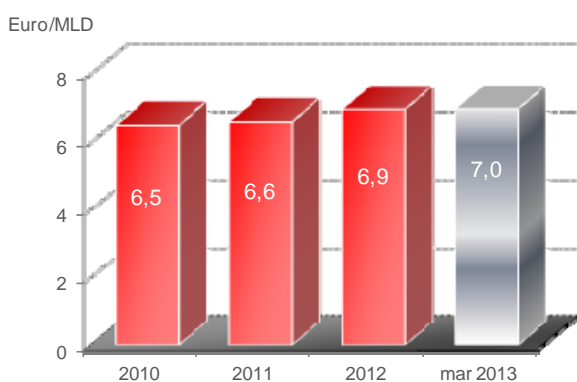


Gli impieghi alla clientela

L'attività creditizia del Gruppo verso la clientela ha determinato un valore complessivo degli impieghi al 31 marzo 2013 che, pari a circa 7 miliardi di euro, si è mantenuto sostanzialmente invariato rispetto al dato di fine esercizio 2012 (+0,2%) e comprende ancora 0,3 miliardi di euro circa di pronti contro termine con controparte istituzionale.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento degli impieghi netti verso clientela verificatosi negli ultimi anni, che corrisponde ad un tasso di crescita medio annuo composto del 3,3% a partire dal 2011.

Grafico n. 6 - ANDAMENTO IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI



Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, l'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti alla fine del primo trimestre dell'anno mantiene l'elevato grado di frazionamento del rischio rilevato alla fine del 2012, come riportato dalla tabella che segue.

Tabella n. 4 - INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

Numero clienti ^{(1) (2)}	31.03.2013	31.12.2012
Primi 10	1,5%	1,5%
Primi 20	2,4%	2,4%
Primi 30	3,1%	3,1%
Primi 50	4,4%	4,4%

⁽¹⁾ in base ai dati della Capogruppo e della controllata Banco Desio Lazio S.p.A.;

⁽²⁾ al netto di pronti contro termine con controparte istituzionale di Euro 299,2 milioni al 31.03.2013 e di Euro 337,3 milioni al 31.12.2012

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine del primo trimestre, costituiti da sofferenze, incagli, esposizioni scadute, ovvero inadempimenti relativi a sconfini continuativi, nonché esposizioni ristrutturate, è risultato di 420,7 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 182,6 milioni di euro. In particolare, sono state

registrate sofferenze nette per 193,7 milioni di euro, partite incagliate nette per 162,8 milioni di euro, esposizioni scadute per 59,8 milioni di euro ed esposizioni ristrutturata per 4,4 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando valori ancora in incremento rispetto alla fine dell'anno precedente per effetto della diretta correlazione con la negativa e prolungata congiuntura economica in atto.

Tabella n. 5 - INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	31.03.2013	31.12.2012
Crediti verso clientela deteriorati lordi	8,40%	7,65%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze lorde	4,33%	3,80%
- incagli lordi	3,13%	3,08%
- esposizioni scadute lorde	0,87%	0,69%
- esposizioni ristrutturate lorde	0,07%	0,08%

<i>Indici % sui crediti netti</i>	31.03.2013	31.12.2012
Crediti verso clientela deteriorati netti	6,05%	5,65%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze nette	2,78%	2,55%
- incagli netti	2,34%	2,35%
- esposizioni scadute nette	0,86%	0,68%
- esposizioni ristrutturate nette	0,06%	0,07%

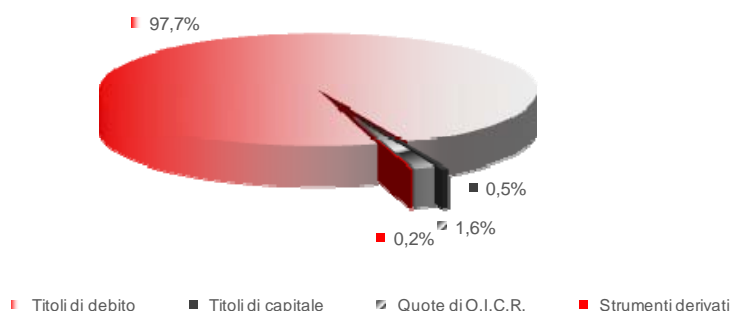
Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria

Il portafoglio titoli

Al 31 marzo 2013 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono risultate circa 1,4 miliardi di euro, con un incremento di circa 0,2 miliardi di euro rispetto al consuntivo rilevato alla fine dell'esercizio 2012.

La composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli viene rappresentata dal grafico sottostante che evidenzia come il 97,7% dell'investimento complessivo sia relativo ai titoli di debito (quasi esclusivamente dello Stato e di primari emittenti bancari).

Grafico n. 7 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.03.2013 PER TIPOLOGIA TITOLI



Considerato che l'assenza di alcun miglioramento congiunturale per i primi mesi dell'anno e l'instabilità politica italiana, che ha caratterizzato il dopo-elezioni, hanno accentuato la volatilità dei Titoli di Stato, sono state opportunamente alleggerite le posizioni medio/lunghe, consolidando utili ben oltre le previsioni di budget; nella seconda parte del trimestre sono state cautamente incrementate le posizioni sui BTP medio/lunghi (percentuale tasso fisso da 40,85 a 51,64), portando la duration a fine trimestre a 2,73 da 2,18 di fine anno scorso.

Esposizioni detenute nei titoli di debito sovrano

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 05/08/2011 "Comunicazione in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano" si dettagliano di seguito le posizioni riferite al 31.03.2013.

Tabella n. 6 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA ED EMITTENTE

Importi in migliaia di euro		Italia	Spagna	31.03.2013
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	Valore nominale	2.582		2.582
	Valore di bilancio	2.690		2.690
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Valore nominale	995.000	40.000	1.035.000
	Valore di bilancio	987.435	40.752	1.028.187
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Valore nominale	140.000		140.000
	Valore di bilancio	139.831		139.831
Titoli di debito sovrano	Valore nominale	1.137.582	40.000	1.177.582
	Valore di bilancio	1.129.956	40.752	1.170.708

Tabella n. 7 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA, EMITTENTE E DURATA
 RESIDUA

Importi in migliaia di euro		Italia	Spagna	31.03.2013	
				Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	sino a 1 anno	1.310		1.310	1.326
	da 1 a 3 anni	41		41	40
	da 3 a 5 anni	1.231		1.231	1.324
	oltre 5 anni				
	Totale	2.582		2.582	2.690
Attività finanziarie disponibili per la vendita	sino a 1 anno	340.000		340.000	337.451
	da 1 a 3 anni	215.850	20.000	235.850	237.559
	da 3 a 5 anni	234.150	20.000	254.150	254.949
	oltre 5 anni	205.000		205.000	198.228
	Totale	995.000	40.000	1.035.000	1.028.187
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	sino a 1 anno				
	da 1 a 3 anni				
	da 3 a 5 anni				
	oltre 5 anni	140.000		140.000	139.831
Totale	140.000		140.000	139.831	
Titoli di debito sovrano	sino a 1 anno	341.310		341.310	338.777
	da 1 a 3 anni	215.891	20.000	235.891	237.599
	da 3 a 5 anni	235.381	20.000	255.381	256.273
	oltre 5 anni	345.000		345.000	338.059
	Totale	1.137.582	40.000	1.177.582	1.170.708

La posizione interbancaria netta

La posizione interbancaria netta del Gruppo al 31 marzo 2013 è risultata a debito per circa 0,1 miliardi di euro, rispetto a quella sempre a debito per circa 0,2 miliardi di euro alla fine dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31 marzo 2013, incluso l'utile di periodo, ammonta complessivamente a 814 milioni di euro, rispetto a 821,2 milioni di euro del consuntivo 2012.

Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza vigente ammonta a 823,4 milioni di euro (827,7 milioni di euro a dicembre 2012) ed è costituito da un patrimonio di base di 745,3 milioni di euro (rispetto a 748,6 milioni di euro di fine 2012) e da un patrimonio supplementare di 78,2 milioni di euro (rispetto a 79,1 milioni di euro di fine 2012) per riserve di rivalutazione e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 15,3 milioni di euro e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari ed assicurativi.

Il coefficiente patrimoniale *Tier1*, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, è risultato pari all'11,9%, rispetto al 12,1% di fine esercizio 2012, e coincide di fatto con il *Core Tier1*, mentre il *Total capital ratio*, corrispondente al rapporto tra il patrimonio complessivo e le attività di rischio ponderate, si è attestato al 13,2% rispetto al 13,4% del dato di confronto.

Il Conto economico riclassificato

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto a quello riportato negli *Schemi del bilancio consolidato intermedio*, che costituisce la base di riferimento per i commenti specifici.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 220 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per miglorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 180b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- le quote di utili del periodo relative alle partecipazioni nelle società collegate vengono riclassificate dalla voce 240 "Utile (perdite) delle partecipazioni" alla voce Utile delle partecipazioni in società collegate;
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti su operazioni straordinarie vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce "Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti".

Come riportato dalla successiva tabella che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello del periodo precedente, il primo trimestre dell'anno si è chiuso con un Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di 3 milioni di euro.

Tabella n. 8 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci		31.03.2013	31.03.2012	Variazioni	
Importi in migliaia di euro				Valore	%
10+20	Margine di interesse	45.221	51.970	-6.749	-13,0%
70	Dividendi e proventi simili	-	-	-	
	Utile delle partecipazioni in società collegate	-	-	-	
40+50	Commissioni nette	23.900	26.353	-2.453	-9,3%
80+90+100+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di				
110	cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	12.847	9.384	3.463	36,9%
220	Altri proventi/oneri di gestione	4.255	3.532	724	20,5%
	Proventi operativi	86.223	91.239	-5.016	-5,5%
180 a	Spese per il personale	-34.435	-37.141	2.706	-7,3%
180 b	Altre spese amministrative	-16.939	-15.498	-1.441	9,3%
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.374	-2.597	223	-8,6%
	Oneri operativi	-53.748	-55.236	1.488	-2,7%
	Risultato della gestione operativa	32.475	36.003	-3.528	-9,8%
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	-	-	-	
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-23.850	-15.949	-7.902	49,5%
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-119	-11	-108	981,8%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-717	68	-784	-1158,7%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	7.789	20.111	-12.322	-61,3%
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-5.973	-9.103	3.130	-34,4%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	1.816	11.008	-9.192	-83,5%
240+270+	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti /				
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	754	-754	-100,0%
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie	-	4.900	-4.900	-100,0%
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	-	5.654	-5.654	-100,0%
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	-	-	-	
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	-	5.654	-5.654	-100,0%
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.532	1.436	96	6,7%
320	Utile (Perdita) d'esercizio	3.348	18.098	-14.750	-81,5%
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-339	-311	-28	9,0%
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	3.009	17.787	-14.778	-83,1%

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 9 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.03.2013

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche						Prospetto riclassificato
		Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utii (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	Imposte sul reddito	
Importi in migliaia di euro	31.03.2013							31.03.2013
10+20 Margine di interesse	45.221							45.221
70 Dividendi e proventi simili	0							0
Utile delle partecipazioni in società collegate			0					0
40+50 Commissioni nette	23.900							23.900
80+90+100+ Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di								
110 cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value	12.847				0			12.847
220 Altri proventi/oneri di gestione	7.457	-3.842		640				4.255
Proventi operativi	89.425	-3.842	0	640	0	0	0	86.223
180 a Spese per il personale	-34.435							-34.435
180 b Altre spese amministrative	-20.781	3.842						-16.939
200+210 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.734			-640				-2.374
Oneri operativi	-56.950	3.842	0	-640	0	0	0	-53.748
Risultato della gestione operativa	32.475	0	0	0	0	0	0	32.475
Utii (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti					0			0
130 a Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-23.922					72		-23.850
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni								
130 d finanziarie	-119							-119
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-645					-72		-717
Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	7.789	0	0	0	0	0	0	7.789
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-5.973						0	-5.973
Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	1.816	0	0	0	0	0	0	1.816
240+270+ Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti /								
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	0		0					0
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie						0		0
Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							0	0
Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.532							1.532
310								
320 Utile (Perdita) d'esercizio	3.348	0	0	0	0	0	0	3.348
330 Utii (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-339							-339
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	3.009	0	0	0	0	0	0	3.009

Tabella n.10 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.03.2012

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche						Prospetto riclassificato
		31.03.2012	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	
<i>Importi in migliaia di euro</i>								
10+20	Margine di interesse	51.970						51.970
70	Dividendi e proventi simili	0						0
	Utile delle partecipazioni in società collegate			0				0
40+50	Commissioni nette	26.353						26.353
80+90+100+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value					0		
110		9.384						9.384
220	Altri proventi/oneri di gestione	5.813	-2.939		658			3.532
	Proventi operativi	93.520	-2.939	0	658	0	0	91.239
180 a	Spese per il personale	-37.141						-37.141
180 b	Altre spese amministrative	-18.437	2.939					-15.498
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.939			-658			-2.597
	Oneri operativi	-57.517	2.939	0	-658	0	0	-55.236
	Risultato della gestione operativa	36.003	0	0	0	0	0	36.003
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti					0		0
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-15.910					-39	-15.949
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-11						-11
130 d	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.929					-4.861	68
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	25.011	0	0	0	0	-4.900	20.111
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-9.103						-9.103
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	15.908	0	0	0	0	-4.900	11.008
240+270+	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti / Rettifiche di valore dell'avviamento	754		0				754
260	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie						4.900	4.900
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	754	0	0	0	0	4.900	5.654
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							0
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	754	0	0	0	0	4.900	5.654
	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.436						1.436
310	Utile (Perdita) d'esercizio	18.098	0	0	0	0	0	18.098
320								
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-311						-311
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	17.787	0	0	0	0	0	17.787

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto economico riclassificato vengono di seguito riassunti.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa, pari a 86,2 milioni di euro, registrano un decremento di 5 milioni di euro rispetto al primo trimestre dell'anno precedente (-5,5%). L'andamento è attribuibile al *margine di interesse* che, pari a 45,2 milioni di euro, ha registrato una contrazione di 6,7 milioni di euro (-13%) ed alle *commissioni nette*, in flessione di 2,5 milioni di euro (-9,3%); viceversa, in incremento si è rivelato il *risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie valutate al fair value* per 3,5 milioni di euro (+36,9%) e la voce *altri proventi/oneri di gestione* per 0,7 milioni di euro.

Oneri operativi

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, evidenzia un saldo di 53,7 milioni di euro, con una contrazione del 2,7%; la flessione è attribuibile alle *spese per il personale* per 2,7 milioni di euro (-7,3%) ed alle *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali* per 0,2 milioni di euro, parzialmente compensate dalla crescita delle

altre spese amministrative per 1,4 milioni di euro (+9,3%), prevalentemente correlata alle spese inerenti la liquidazione di C.P.C.

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa alla fine del primo trimestre dell'anno risulta, conseguentemente, pari a 32,5 milioni di euro, con un decremento del 9,8% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, ossia di 3,5 milioni di euro.

Utile della gestione operativa al netto delle imposte

Il peso delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti* pari a 23,8 milioni di euro, con maggior rettifiche per 7,9 milioni di euro rispetto a quelle del periodo di confronto, le *rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie* di 0,1 milioni di euro, gli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* di 0,7 milioni di euro, nonché le *imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente* di 6 milioni di euro, conducono all'*utile della gestione operativa al netto delle imposte* di 1,8 milioni di euro, in flessione dell'83,5% rispetto al primo trimestre 2012.

Utile (perdita) della gestione non ricorrente al netto delle imposte

Il *risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte* non ha apportato alcun contributo al primo trimestre dell'esercizio, mentre alla fine del primo trimestre 2012 ammontava a 5,7 milioni di euro, riferibile per 4,9 milioni di euro dal parziale rilascio del fondo complessivamente pari a 37,8 milioni di euro (costituito a fine 2008 a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A. da parte della Capogruppo, come previsto al termine del piano industriale della Compagnia a fine 2012) e per 0,8 milioni di euro dalla quota di utile del periodo della ex collegata Chiara Vita S.p.A.

Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo

Sommando all'utile della gestione operativa al netto delle imposte quello netto dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte di 1,5 milioni di euro riferito a Chiara Assicurazioni S.p.A., e considerato il risultato di pertinenza di terzi di 0,3 milioni di euro, l'*utile di pertinenza della Capogruppo* per il periodo ammonta dunque a 3 milioni di euro. Il risultato evidenzia 14,8 milioni di euro in meno rispetto al primo trimestre 2012 (-83,1%), dei quali 5,7 milioni di euro quale variazione negativa del risultato non ricorrente al netto delle imposte.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del trimestre

Chiara Assicurazioni S.p.A.

in data 24 aprile 2013, a seguito dell'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza (IVASS), si è perfezionato il closing dell'operazione di compravendita del 51% del capitale sociale di Chiara Assicurazioni Spa con efficacia 1° maggio 2013.

Per effetto della predetta cessione la partecipazione residua del Banco Desio in Chiara Assicurazioni è pari al 32,7% circa (ex 66,66%) e la plusvalenza conseguita, a fronte di un corrispettivo di circa Euro 12,5 milioni, è di circa Euro 4,8 milioni. La Capogruppo prosegue in questo modo l'azione di rifocalizzazione sulla banca retail.

Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione - indagini giudiziarie

Con riferimento al Procedimento Penale n. 22698/08 presso la Procura di Roma - riguardante le società controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione, ai sensi del D.Lgs.

231/2001 che regola la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati contestati a loro esponenti e/o dipendenti - il Giudice dell'Udienza Preliminare, in data 19 aprile 2013, ha rinviato l'udienza stessa al 28 giugno 2013.

Per queste due partecipate risultano verificate le condizioni (compreso il risarcimento del danno alla persona offesa effettuato in data 18 aprile 2013) alle quali il richiamato D.Lgs. subordina l'applicazione del patteggiamento, che prevede il pagamento di una sanzione il cui importo è già stato debitamente accantonato. Pertanto alla prossima udienza verrà presentata richiesta di patteggiamento.

Chiusura dell'ispezione della Banca d'Italia

Con riferimento all'ispezione della Banca d'Italia, di cui si è data informazione nella relazione sulla gestione relativa al bilancio 2012, in data 23 aprile 2013 sono stati consegnati, oltre che al Banco in qualità di obbligato solidale, a componenti dell'Organo Amministrativo, dell'Organo di Controllo e della Direzione Generale provvedimenti sanzionatori per un ammontare di sanzioni amministrative pecuniarie irrogate a carico dei suddetti soggetti pari a complessivi Euro 360.000.

Verifiche fiscali in corso

Con riferimento alla verifica di natura tributaria della Guardia di Finanza, di cui si è data informazione nella nota integrativa del bilancio 2012, in data 11 aprile 2013 la stessa è stata estesa, ai fini delle imposte sui redditi, anche nei confronti delle società controllate estere Brianfid-Lux S.A. in liquidazione, Credito privato Commerciale S.A. in liquidazione e Rovere Société de Gestion S.A.

Relazioni sindacali

In data 4 Aprile del 2013 sono state avviate le procedure di confronto di Gruppo con le OO.SS, come previsto dagli artt. 20 e 21 del C.C.N.L. credito, per addivenire all'individuazione delle misure più idonee alla messa in atto del Programma Risorse previsto dal Piano Industriale 2013-2015.

Cessazione amministratore

Prima dell'approvazione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il Consigliere Marina Brogi ha rinunciato alla carica per nuovi impegni sopraggiunti incompatibili con la carica rivestita nel Banco, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di c.d. "divieto di interlocking" (art. 36 del d.l. "Salva Italia" n. 201 del 6 dicembre 2011) essendo stata nominata componente del Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca Scpa.

Il Consiglio si è riservato di provvedere alla cooptazione di un nuovo membro in occasione di una prossima seduta.

Altre informazioni

Il rating

In data 28 agosto 2012 l'agenzia internazionale Fitch Ratings, nell'ambito di un'azione di rating condotta su più banche, ha rivisto al ribasso il rating della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. con le seguenti modalità:

- Long Term Issuer Default Rating: "A-" a "BBB+"
- Short Term Issuer Default Rating: confermato a "F2"
- Viability rating: "a-" a "bbb+"

- Support Rating: confermato a "4"
- Support Rating Floor: confermato a "B+"

L'outlook permane negative a causa delle perduranti aspettative deboli del settore bancario.

Nonostante tale revisione l'Agenzia continua a considerare il Banco sano, dotato di una forte capitalizzazione, con una buona raccolta e qualità degli assets.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'attuale contesto di complessità della vita economico-sociale del Paese, per l'esercizio corrente l'attesa è quella di risultati che risentiranno ancora pesantemente, da un lato, del permanere della crisi, dall'altro, dell'avviamento di tutte le iniziative collegate agli obiettivi del Piano industriale 2013-2015; i risultati raggiunti nel primo trimestre confermano le previsioni indicate dallo stesso Piano.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2013 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile.

Nel paragrafo sullo scenario macroeconomico è stato descritto l'andamento dell'economia mondiale e dei mercati finanziari dal quale sono desumibili i principali rischi connessi, mentre i controlli sulla gestione aziendale delle varie tipologie di rischio sono contenute nella Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo.

Desio, 9 maggio 2013

Il Consiglio di Amministrazione
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Schemi del bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2013

Stato patrimoniale consolidato

Attivo	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni	
			assolute	%
<i>Importi in euro migliaia</i>				
10 Cassa e disponibilità liquide	27.783	81.248	-53.465	-65,8%
20 Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	5.128	4.320	808	18,7%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.203.062	1.009.410	193.652	19,2%
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	150.862	151.863	-1.001	-0,7%
60 Crediti verso banche	358.289	250.480	107.809	43,0%
70 Crediti verso clientela	6.960.017	6.949.145	10.872	0,2%
80 Derivati di copertura	8.051	9.005	-954	-10,6%
100 Partecipazioni	1.232	1.227	5	0,4%
120 Attività materiali	147.471	150.890	-3.419	-2,3%
130 Attività immateriali	25.789	25.903	-114	-0,4%
<i>di cui: avviamento</i>	23.533	23.533		0,0%
140 Attività fiscali	51.595	51.715	-120	-0,2%
<i>a) correnti</i>		1.684	-1.684	-100,0%
<i>b) anticipate</i>	51.595	50.031	1.564	3,1%
<i>- diverse dalla legge 214/2011</i>	10.340	8.796	1.544	17,6%
<i>- di cui alla L. 214/2011</i>	41.255	41.235	20	0,0%
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	78.667	72.420	6.247	
160 Altre attività	170.939	105.367	65.572	62,2%
Totale dell'attivo	9.188.885	8.862.993	325.892	3,7%

Passivo	31.03.2013	31.12.2012	Variazioni	
			assolute	%
<i>Importi in euro migliaia</i>				
10 Debiti verso banche	439.012	441.677	-2.665	-0,6%
20 Debiti verso clientela	5.266.216	5.041.168	225.048	4,5%
30 Titoli in circolazione	2.265.067	2.217.881	47.186	2,1%
40 Passività finanziarie di negoziazione	965	517	448	86,7%
50 Passività finanziarie valutate al fair value	36.614	37.532	-918	-2,4%
60 Derivati di copertura	3.690	6.696	-3.006	-44,9%
80 Passività fiscali	16.119	14.320	1.799	12,6%
<i>a) correnti</i>	5.197	772	4.425	573,2%
<i>b) differite</i>	10.922	13.548	-2.626	-19,4%
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	54.943	51.399	3.544	
100 Altre passività	239.363	178.269	61.094	34,3%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	24.208	24.392	-184	-0,8%
120 Fondi per rischi e oneri	21.457	20.951	506	2,4%
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	108	170	-62	-36,5%
<i>b) altri fondi</i>	21.349	20.781	568	2,7%
140 Riserve da valutazione	19.411	28.173	-8.762	-31,1%
170 Riserve	707.731	688.953	18.778	2,7%
180 Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
190 Capitale	67.705	67.705		
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	7.230	7.014	216	3,1%
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.009	20.201	-17.192	-85,1%
Totale del passivo e del patrimonio netto	9.188.885	8.862.993	325.892	3,7%

Conto economico consolidato

Conto Economico <i>Importi in euro migliaia</i>	31.03.2013	31.03.2012	Variazioni	
			assolute	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	77.673	83.296	-5.623	-6,8%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-32.452	-31.326	-1.126	3,6%
30 Margine di interesse	45.221	51.970	-6.749	-13,0%
40 Commissioni attive	28.018	29.418	-1.400	-4,8%
50 Commissioni passive	-4.118	-3.065	-1.053	34,4%
60 Commissioni nette	23.900	26.353	-2.453	-9,3%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	405	1.388	-983	-70,8%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	343	-173	516	-298,3%
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	11.867	10.742	1.125	10,5%
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	11.922	10.425	1.497	14,4%
<i>d) passività finanziarie</i>	-55	317	-372	-117,4%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	232	-2.573	2.805	-109,0%
120 Margine di intermediazione	81.968	87.707	-5.739	-6,5%
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-24.041	-15.921	-8.120	51,0%
<i>a) crediti</i>	-23.922	-15.910	-8.012	50,4%
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-119	-11	-108	981,8%
140 Risultato netto della gestione finanziaria	57.927	71.786	-13.859	-19,3%
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	57.927	71.786	-13.859	-19,3%
180 Spese amministrative	-55.216	-55.578	362	-0,7%
<i>a) spese per il personale</i>	-34.435	-37.141	2.706	-7,3%
<i>b) altre spese amministrative</i>	-20.781	-18.437	-2.344	12,7%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-645	4.929	-5.574	-113,1%
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.510	-1.693	183	-10,8%
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-224	-246	22	-8,9%
220 Altri oneri/proventi di gestione	7.457	5.813	1.644	28,3%
230 Costi operativi	-50.138	-46.775	-3.363	7,2%
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni		754	-754	-100,0%
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.789	25.765	-17.976	-69,8%
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-5.973	-9.103	3.130	-34,4%
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.816	16.662	-14.846	-89,1%
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al nett	1.532	1.436	96	6,7%
320 Utile (Perdita) d'esercizio	3.348	18.098	-14.750	-81,5%
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-339	-311	-28	9,0%
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	3.009	17.787	-14.778	-83,1%

Prospetto della redditività complessiva consolidata

Voci		
<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.03.2013	31.03.2012
10. Utile (Perdita) d'esercizio	3.348	18.098
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(8.459)	26.799
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
70. Differenze di cambio:	(157)	222
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(175)	(332)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	5.031
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(8.791)	31.720
120. Redditività complessiva (voce 10 + 110)	(5.443)	49.818
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(310)	(954)
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(5.753)	48.864

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2013

Importi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2013	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31.03.2013		
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	65.078	-	65.078	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.840	4.238
b) altre azioni	6.865	-	6.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.865	
Sovrapprezzi di emissione	16.355	-	16.355	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.145	210
Riserve:															
a) di utili	680.926	-	680.926	21.056	-	(1.647)	-	-	-	-	-	-	-	697.961	2.374
b) altre	9.640	-	9.640	-	-	-	-	-	-	-	-	130	-	9.770	
Riserve da valutazione:	28.271	-	28.271	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.791)	-	19.411	69
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	21.056	-	21.056	(21.056)	-	-	-	-	-	-	-	3.348	-	3.009	339
Patrimonio netto del gruppo	821.177	-	821.177			(1.553)						130	(5.753)	814.001	
Patrimonio netto di terzi	7.014	-	7.014			(94)							310		7.230

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012

Importi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2012	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31.12.2012		
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	64.077	-	64.077	-	-	-	1.001	-	-	-	-	-	-	60.840	4.238
b) altre azioni	6.865	-	6.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.865	
Sovrapprezzi di emissione	16.355	-	16.355	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.145	210
Riserve:															
a) di utili	648.361	-	648.361	31.654	-	911	-	-	-	-	-	-	-	679.313	1.613
b) altre	9.292	-	9.292	-	-	-	-	-	-	-	-	348	-	9.640	
Riserve da valutazione:	(15.475)	-	(15.475)	-	-	-	-	-	-	-	-	43.746	-	28.173	98
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	45.891	-	45.891	(31.654)	(14.237)	-	-	-	-	-	-	-	21.056	20.201	855
Patrimonio netto del gruppo	770.926	-	770.926			(11)	913	-	-	-	-	348	62.950	821.177	
Patrimonio netto di terzi	4.440	-	4.440			(288)	922	88	-	-	-	-	1.852		7.014

Rendiconto finanziario consolidato

Importi in migliaia di euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.03.2013	31.03.2012
1. Gestione	37.026	36.316
- interessi attivi incassati (+)	77.234	82.612
- interessi passivi pagati (-)	(32.353)	(31.042)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	24.669	28.513
- spese per il personale (-)	(31.805)	(34.523)
- premi netti incassati (+)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	-	-
- altri costi (-)	(18.862)	(20.977)
- altri ricavi (+)	22.584	19.400
- imposte e tasse (-)	(5.973)	(9.103)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	1.532	1.436
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(410.019)	(568.931)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(646)	(28.326)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(198.542)	(88.221)
- crediti verso clientela	(37.601)	(387.689)
- crediti verso banche: a vista	441	107.140
- crediti verso banche: altri crediti	(111.379)	(55.127)
- altre attività	(62.292)	(116.708)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	241.483	234.460
- debiti verso banche: a vista	7.699	(2.442)
- debiti verso banche: altri debiti	174.492	48.630
- debiti verso clientela	580.285	(130.640)
- titoli in circolazione	(479.774)	331.379
- passività finanziarie di negoziazione	(2.714)	6.010
- passività finanziarie valutate al fair value	(54.460)	(172.147)
- altre passività	15.955	163.670
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	(131.510)	(298.155)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.003	5.175
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.001	5.166
- vendite di attività materiali	2	9
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(261)	(233)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(191)	(182)
- acquisti di attività immateriali	(70)	(51)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	742	4.942
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(130.768)	(293.213)
Voci di bilancio	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	81.248	31.983
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(130.768)	(293.213)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(49.520)	(261.230)

Patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali consolidati

Importi in migliaia di euro

	31/03/2013	31/12/2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	763.755	758.643
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	- 10.825	- 2.871
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	10.825	2.871
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	752.930	755.772
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	7.647	7.190
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	745.283	748.582
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	86.355	87.139
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	- 557	- 870
G1- filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
G2- filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	557	870
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	85.798	86.269
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	7.647	7.190
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	78.151	79.079
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	823.434	827.661
O. Patrimonio di terzo livello	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	823.434	827.661

Importi in migliaia di euro

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
	31/03/2013	31/03/2013	31/12/2012	31/12/2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	8.932.233	5.603.594	8.673.677	5.535.372
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	8.931.683	5.603.044	8.673.125	5.534.820
2. METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. CARTOLARIZZAZIONI	550	550	552	552
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE		448.288		442.830
B.2 RISCHI DI MERCATO		1.591		1.872
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA		1.591		1.872
2. MODELLI INTERNI				
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE				
B.3 RISCHIO OPERATIVO		49.841		49.841
1. METODO BASE		49.841		49.841
2. METODO STANDARDIZZATO				
3. METODI AVANZATI				
B.4 ALTRI REQUISITI		0		0
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI		499.720		494.543
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate		6.246.494		6.181.785
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		11,93%		12,11%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		13,18%		13,39%

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto Piercamillo Secchi, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente "Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2013" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Desio, 9 maggio 2013

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piercamillo Secchi
